

Ambulanti, un africano nel consiglio

Nella Fiva-Ascom eletto Saidou Darboe, 52enne del Gambia: aiuterò gli stranieri
Il presidente Vanoncini, riconfermato: una scelta obbligata, nei mercati sono il 20%

Nei mercati la presenza di ambulanti stranieri non è più una novità. Un fenomeno in crescita che ora ha trovato spazio anche nella rappresentanza di categoria. La Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti aderente all'Ascom) ha infatti rinnovato il direttivo per gli anni 2007/2011 che da 14 passa a 17 membri e la novità è che per la prima volta nella storia della Federazione nel consiglio è entrato un venditore di origine straniera: si chiama Saidou Darboe, gambiese di 52 anni e da ormai più di venti anni residente in città.

«È una grande soddisfazione entrare nel direttivo e poter tutelare gli interessi della mia categoria - ha commentato Darboe -». Da oggi il mio ruolo sarà quello di aiutare soprattutto i venditori stranieri, penalizzati da una scarsa conoscenza dell'italiano che in questi anni ha comportato

socio adatto a ricoprire questo ruolo».

Nel nuovo consiglio entrano anche Oscar Bosio, Claudio Nembrini, Rosa Maria Pasta, Diego Pesenti e Fabrizio Pezzoli. Riconfermati Mauro Giovanni Dolci, Attilio Butti, Emilio Crotti, Luigi Daminelli, Angelo Garofano, Stefano Ginami, Flaminio Lecchi, Cristina Maria Longhi, Roger Nembrini, Fiorenza Delisa Sanzani e Lorenzo Tomasoni. Escono Bruno Bassini, Eros Corradini e Pierino Dante Pirolo.

L'assemblea è stata anche l'occasione per delineare un quadro generale delle problematiche del settore: dalle questioni legate al mercato dello stadio e della Malpensata, alla richiesta di maggiori regole per un settore schiacciato dal peso della grande distribuzione e dal fenomeno dei venditori abusivi. «È da 22 anni che aspettiamo un aggiornamento del regolamento comunale - ha sottolineato Vanoncini -». Rispetto a quello nazionale e regionale, infatti, molte norme si contraddicono, come quella sulle

Chiesto un aggiornamento del regolamento comunale: è contraddittorio rispetto a quello regionale e nazionale

mercato operaio in un'azienda di carpenteria meccanica di Treviglio. Dopo il fallimento della ditta, nel 2001 ha deciso di fare l'ambulante. E ora è diventato consigliere di un'associazione che a Bergamo conta più di 700 iscritti. Una scelta condivisa anche da tutta la Federazione, come ha spiegato il riconfermato presidente Mario Vanoncini: «I tempi sono cambiati e in questi ultimi anni nel nostro comparto sono entrati a far parte molti venditori extracomunitari, soprattutto cinesi, marocchini e senegalesi. È ormai una realtà di cui si deve tener conto, anche perché su 2.500 venditori attivi in provincia, circa il 20% sono proprio stranieri. Abbiamo quindi ritenuto opportuno allargare il direttivo ed eleggere un consigliere che possa capire i loro problemi e Darboe, che è in Italia da tanto tempo e conosce bene l'italiano, è il

mercato operaio in un'azienda di carpenteria meccanica di Treviglio. Dopo il fallimento della ditta, nel 2001 ha deciso di fare l'ambulante. E ora è diventato consigliere di un'associazione che a Bergamo conta più di 700 iscritti. Una scelta condivisa anche da tutta la Federazione, come ha spiegato il riconfermato presidente Mario Vanoncini: «I tempi sono cambiati e in questi ultimi anni nel nostro comparto sono entrati a far parte molti venditori extracomunitari, soprattutto cinesi, marocchini e senegalesi. È ormai una realtà di cui si deve tener conto, anche perché su 2.500 venditori attivi in provincia, circa il 20% sono proprio stranieri. Abbiamo quindi ritenuto opportuno allargare il direttivo ed eleggere un consigliere che possa capire i loro problemi e Darboe, che è in Italia da tanto tempo e conosce bene l'italiano, è il

Anche la questione degli autocarri «Euro zero», per i quali dal 1 ottobre scatta il divieto di circolazione per la legge 24/06, è stato oggetto di discussione: «A breve avremo un incontro con il ministro dell'Ambiente per chiedere l'omologazione dei filtri degli autocarri diesel», ha assicurato Giacomo Errico,

presidente nazionale della Fiva. «Anche la Regione si sta muovendo per chiedere una delega di questa legge o almeno l'omologazione dei filtri per i veicoli» gli fa eco Carlo Saffioti, presidente della Commissione attività produttive della Regione Lombardia. Infine, è intervenuto il presidente dell'Ascom, Paolo Malvestiti, che ha sottolineato l'importanza per tutto il settore del commercio della categoria dei venditori ambulanti che potrà contare sul pieno appoggio dell'Ascom e della nuova realtà di Imprese e Territorio».

Durante l'assemblea sono stati consegnati anche quattro attestati di fedeltà (Ferdinando Nembrini di Almenno San Salvatore, socio dal 1971, e Giuseppe Belotti di Albano, Gianmaria Biffi di Sotto il Monte e Fiorenzo Gronchi di Nembro, soci dal 1972) e 18 di riconoscenza ai soci da oltre 30 anni che si sono distinti per aver dato continuità all'attività.

Marco Offredi



Sopra, il gambiese Saidou Darboe eletto nel consiglio della Fiva. A sinistra il presidente bergamasco Mario Vanoncini stringe la mano a quello nazionale Giacomo Errico (foto Yuri)

Protesta del Movimento giovani padani fuori da sessanta istituti bergamaschi. Distribuiti 30 mila volantini

La Lega difende le scuole del Nord: servono fondi

Presidi davanti a 921 scuole, 340 mila volantini distribuiti, oltre 3.500 giovani padani in piazza. Sono i numeri dell'iniziativa leghista per protestare con il ministro Fioroni e la differenza di finanziamenti tra le scuole del Sud e del Nord. Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento giovani padani, commenta soddisfatto l'esito dell'iniziativa organizzata sabato: «Non accettiamo più di essere trattati da cittadini di serie B. Per le scuole campane sono stati stanziati 184 milioni di euro, che corrispondono a 32,3 euro per studente. In Puglia arrivano 100 milioni di euro, pari a 24 euro per studente. Al Nord, invece, Roma riserva piccioli, elemosina. Alla Lombardia vengono stanziati 43 milioni di euro, pari a 4,8 euro per studente. Al Veneto - afferma il deputato leghista - vengono elimosinati 31 milioni di euro, 6,80 euro per studente. Il Piemonte non può certo ridere con i suoi 40 milioni di euro, 9,60 euro per alunno. Con quale altro termine definire questo atteggiamento se non con la parola razzismo?». Così commenta l'iniziativa il coordinatore provinciale del Movimento giovani padani della Bergamasca, Simone Parigi: «Di fronte a più di 60 scuole dell'intera provincia i giovani padani hanno rivolto un appello forte agli oltre 30 mila studenti incontrati, creando una mobilitazione imponente. Gli studenti bergamaschi non meritano un simile trattamento, con forza noi chiediamo un'inversione di tendenza immediata: lo Stato prenda provvedimenti o questa sarà un'ennesima dimostrazione del razzismo che colpisce il Nord e non potremo che rispondere con una protesta ancora più grande. Abbiamo piena consapevolezza che la mobilitazione di sabato ha dato il giusto segnale a chi si rende responsabile di creare queste discriminazioni intollerabili. Devono capire che è ora di smettere di ignorare i bisogni degli studenti bergamaschi e del Nord».

RACCOLTE DAL CARROCCIO 500 FIRME CONTRO IL CENTRO SOCIALE PACÌ PACIANA

Cinquecento firme sono state raccolte, tra il pomeriggio di sabato e la mattinata di ieri, dal Movimento giovani padani di Bergamo per dire no al centro sociale Pacì Paciana. Dopo i fatti accaduti alla fine di marzo a Grumello, ieri è scattata ancora la polemica dei residenti che hanno dovuto fare i conti non solo con musica a tutto volume fino alle 3 di notte, ma anche con il caos viabilistico creatosi attorno al quartiere in occasione della festa della semina. A questo si aggiunge la segnalazione di alcuni residenti che nella notte hanno visto un ragazzo uscire sanguinante dal centro sociale. Ma uno dei leader del Pacì Paciana, tranquillo e sereno, ha risposto: «Perdeva solo sangue dal naso e alcuni amici lo hanno aiutato a raggiungere l'auto». Tra i partecipanti alla petizione di ieri, anche Luciana Frosio Roncalli, capogruppo della Lega in Comune: «Questa raccolta è la prosecuzione di quello che abbiamo fatto in Consiglio. Dopo i fatti di fine marzo abbiamo presentato un ordine del giorno dove chiedevamo quattro cose, ma di fatto niente ancora è stato preso in considerazione».



Il gazebo della Lega a Grumello (foto Bedolis)

Anche Emma Farinotti Modesti (la passionaria della Lega) commenta: «Al Villaggio degli Sposi non abbiamo raccolto le firme, ma arrivano lamentele dal quartiere. Sono soprattutto le proteste della gente che ha i propri cari al cimitero vicino al centro sociale e che è stato imbrattato. Non hanno più rispetto nemmeno di un luogo di culto». Al gazebo di Grumello, ieri mattina erano presenti anche Iacopo Fainozzi, coordinatore dei Giovani padani di Bergamo città, Lucio Brngnoli, commissario della Lega Nord di Bergamo città e Giovanni Ribolla, vice coordinatore nazionale Giovani Padani. R. L.

Piazza Angelini Residenti a caccia di parcheggi

Si firmano «residenti esasperati» e già questo basterebbe a inquadrare la situazione a dir poco difficoltosa in cui si trovano a convivere da parecchi anni. Rincasare ogni sera e, se si tarda anche solo di pochi minuti, trovarsi a peregrinare da una viuzza all'altra fino a quando si ha un colpo di fortuna e ci si imbatte in un posto libero oppure, ed è il caso più frequente, si decide visto l'andazzo che l'unica soluzione è lasciare la propria vettura in divieto.

Capita un po' in tutta Città Alta, ma il peggio del peggio è la zona attorno a piazza Angelini e piazza Mercato delle Scarpe, il cuore del centro storico e proprio per questo anche il più congestionato. Soprattutto perché, al di là del numero dei posteggi a disposizione, il problema è legato al loro utilizzo improprio. «Le poche aree ri-

servate ai residenti - scrivono i rappresentanti di questo comitato spontaneo - si trovano per la maggior parte in piazza Angelini dove però vengono sistematicamente occupati da utenti che non hanno il diritto di usufruirne. Da qualche tempo abbiamo deciso di monitorare questa situazione e ci siamo accorti che una buona percentuale delle vetture in sosta nella piazza non sono autorizzate, alcune non espongono alcun tipo di permesso, altre lo espongono scaduto o vecchio di anni, altre ancora esibiscono solo quello che consente il transito ma non la sosta. Non solo: i residenti puntano il dito anche sulle vetture con targhe straniere e su qualche altra anomalia come quelle di alcuni locali che si «impossessano» dei posteggi occupandoli con sedie o birilli. «Non è una novità - aggiunge Giuliano Mazzoleni, storico residente della zona - direi che la situazione si trascina da circa vent'anni ed è lega-

tutta Città Alta. Quella che dovrebbe essere una zona a traffico limitato è diventata invece una sorta di colabrodo, proprio perché manca una verifica più rigorosa dopo il tramonto. L'abbiamo fatto presente a più riprese, così come abbiamo segnalato le questioni, in un certo senso legate, dei vandalismi e degli schiamazzi notturni. Negli ultimi tempi la situazione è andata degenerando e nei prossimi mesi temiamo che sfugga letteralmente di mano».

«Sui controlli - replica l'assessore alla Mobilità, Maddalena Cattaneo - la competenza è della polizia municipale. Risorse permettendo, credo che durante l'estate il pattugliamento verrà rafforzato come era avvenuto lo scorso anno, mentre la strategia a medio e lungo termine per Città Alta è quella che abbiamo già avuto modo di ribadire in più occasioni: parcheggio sotto l'ex parco faunistico con posti a rotazione e accesso controllato».

E. Fa.

Via Cerasoli, campo «occupato» in orario di chiusura

«Bergamo resiste» ha organizzato un torneo per boliviani. Il presidente Benigni: irresponsabili, questa non è integrazione

Il parco Ardens di via Cerasoli è stato occupato ieri dai rappresentanti del movimento «Bergamo resiste» e da alcuni boliviani, dalle 11 a fine pomeriggio, per un torneo di calcio multirazziale. Il tutto si è svolto però anche in un orario in cui il parco doveva essere chiuso. Erano le 12.30 quando il custode ha invitato a uscire dal parco, perché giunta l'ora di chiusura, alcuni rappresentanti del movimento «Bergamo resiste» e i boliviani. Ma quest'ultimi sono rimasti nel campo senza permesso dalle 12.30 alle 14.30.

Si riaccende dunque la polemica sulla gestione del parco Cerasoli utilizzato da numerosi sudamericani. Sull'accaduto è intervenuto il presidente della 7ª circoscrizione, Francesco Benigni: «Se il torneo era stato concordato con la società che gestisce il campo, saremmo dovuti essere informati e ci sarebbe anche andato bene ma, se il tutto è invece frutto di un'occupazione abusiva come sembra, allora è l'ennesimo atto di prepotenza da parte di gruppi che non rispettano



Il campo di via Cerasoli ieri è stato occupato per un torneo di calcio senza rispettare gli orari di chiusura

la legalità. Questo non è il modo di integrarsi. E queste persone, sanno che esiste un'istituzione e che esiste una responsabilità nella gestione dell'impianto?». Il presidente Benigni ha posto l'accento anche sul problema dell'incolumità delle persone e sulla responsabilità di eventuali

infornuti: «Se qualcuno si fosse fatto male, di chi sarebbe stata la responsabilità? Quella è gente incosciente che non tiene conto che se fosse accaduto qualcosa non sarebbe stata coperta da alcun tipo di assicurazione».

Il portavoce del gruppo «Bergamo resiste» precisa:

«C'è confusione sugli orari d'apertura, perché non c'è chiarezza. Abbiamo organizzato un torneo perché riteniamo che sia il modo migliore per risolvere il problema di convivenza legato ai fenomeni migratori, ma noi crediamo che questo problema non possa essere gestito come una questione di

ordine pubblico. Si può invece risolvere tramite interventi di ordine sociale».

Alla fine del torneo c'è stata una premiazione finanziata dai circa trenta esponenti del movimento «Bergamo resiste» che appartengono a diverse associazioni locali.

Romina Liuzza

IN BREVE

Auto rubata recuperata da vigili e Cvb

Gli agenti motociclisti del pronto intervento della polizia locale hanno recuperato ieri sera verso le 19,30, dopo un breve inseguimento, una Peugeot 106 rubata. L'auto, su cui viaggiavano tre persone, era stata avvistata in viale Papa Giovanni XXIII da una guardia giurata del Corpo di vigilanza Città di Bergamo (Cvb), che notando le manovre azzardate del conducente, ha dato l'allarme alla polizia locale. In zona si trovavano i vigili motociclisti, che si sono lanciati all'inseguimento della vettura. Vistisi braccati, i fuggitivi hanno abbandonato l'auto in via Foro Boario e sono scappati a piedi. La polizia locale ha recuperato la macchina, che risultava essere stata rubata a Napoli nel mese di febbraio.

Dal prefetto il colonnello Spera di Orio

Domani il prefetto Cono Federico incontrerà alle 11,30 il colonnello Giovanni Spera, nuovo comandante del 3° Reggimento di sostegno aviazione dell'Esercito «Aquila» di Orio al Serio.

Studenti da tutta la Lombardia

Per due giorni Bergamo è la capitale delle consulte provinciali studentesche lombarde. Oggi i ragazzi incontreranno le autorità locali e nel pomeriggio apriranno la riunione plenaria al Polaresco. Domani proseguiranno i lavori di gruppo insieme ai docenti al Centro di formazione professionale di via Gleno.

In kayak dall'Italia alla Turchia

La guida fluviale e istruttore kayak Dario Agostini illustra domani sera alle 21, nella sala ex consiliare in via Tasso 4, il progetto: «4.000 chilometri in kayak, 100 giorni di navigazione dalla Svizzera alla Turchia». L'iniziativa è organizzata dalla commissione cultura della biblioteca Caversazzi e dall'associazione Amici delle Mura. Presenta la serata Davide Sapienza.

ORARI STRAORDINARI

NEGOZI	Lunedì 23 Aprile	Martedì 24 Aprile
Bergamo via Bianzana 19 tel.035.41.72.651	9.30-13.00 15.00-19.30	8.15 - 19.30
Bergamo via IV Novembre 68 tel.035.25.71.32	9.30-13.00 16.00-19.30	8.30 - 13.00 16.00 - 19.30
Chivone via Dante 3 tel.0346.25.985	15.30-19.30	8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
Treviglio via Terni 42/B tel.0363.59.85.54	16.00 - 19.30	8.30 - 13.00 15.30 - 19.30

Mercoledì 25 Aprile e 1 Maggio tutti i negozi saranno chiusi

CASH & CARRY

Bergamo via Bianzana 19 tel.035.41.72.611

Mercoledì 25 Aprile matt. 8.00 - 12.00

Martedì 1 Maggio Chiuso

OROBICA PESCA
Specialità Alimentari